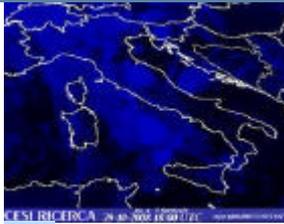


Diretta MeteoRete 29-10-08

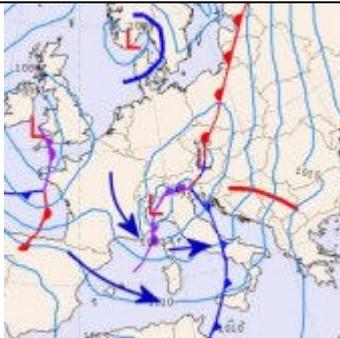


**MIN** 29-10-08 11:55 Plateau Rosa ( ) T=-7

**MAX** 29-10-08 15:50 Pescara ( ) T=28

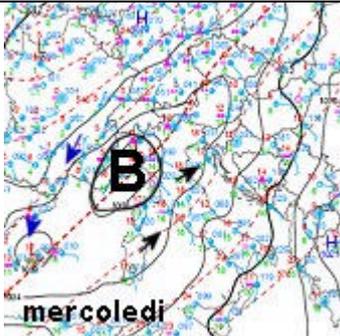
**Temporali e Radar**

**Meteo Mondo**



[15:00] NELLE PROSSIME ORE: prevediamo un'intensificazione dei fenomeni al centro/nord, in particolare sulle coste tirreniche, maggiormente Sardegna, Toscana e Lazio con temporali e vento in aumento. Previste piogge forti anche sulle zone orientali con abbassamento del limite delle nevicate sulle Alpi dai 2000 m. odierni fino intorno ai 1500 m. e nella notte localmente fino a 1000 m. (nella figura si evidenzia l'arrivo del fronte freddo, dietro di esso seguirà l'aria

[08:45]MALTEMPO: In Toscana è allerta pioggia, emanata dalla sala operativa unificata permanente della regione fino a giovedì mattina. Le precipitazioni saranno più intense e persistenti nel nord della regione, in particolare sui rilievi, con possibilità di allagamenti nelle aree depresse e di frane e smottamenti localizzati. Dal pomeriggio di mercoledì sono previsti venti forti sulla costa e sull'Appennino con mari molto mossi a nord dell'isola d'Elba e mareggiate. Sono possibili problemi ai tratti stradali lungo la costa e agli stabilimenti balneari e ritardi nei collegamenti marittimi: già oggi i collegamenti con l'isola del Giglio sono stati bloccati per il forte vento e il mare grosso e non riprenderanno almeno fino a domani. A rischio la navigazione da diporto, mentre all'isola d'Elba, a Sant'Ilario nel comune di Campo nell'Elba si è abbattuta in serata una tromba d'aria. Molte le strade



[7:30]Una saccatura si sta approfondendo sulla Penisola Iberica a causa dell'arrivo di aria polare marittima. Contemporaneamente si sta formando un minimo al suolo su Alto Tirreno che determina una intensificazione dei fenomeni al centro/Nord con piogge estese su gran parte della penisola. Maggiormente interessate dalle precipitazioni le regioni settentrionali, Liguria, Sardegna e i settori tirrenici. Meno coinvolti dal peggioramento i settori adriatici e le esterne regioni meridionali. Giovedì è prevista l'entrata dell'aria fredda con un brusco abbassamento del limite delle nevicate fino a 1500-1000 metri sulle Alpi. (nella figura la situazione barica al suolo: notare la formazione del minimo depressionario sul Golfo di Genova)\*